



ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform

Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare

Futur-e Strategie Circolari per la riconversione di centrali termoelettriche

<https://corporate.enel.it/it/search?search=futur-e>



Localizzazione della buona pratica	Roma (Roma) Lazio Italia
Lingua originale della buona pratica	Italiano
Area	Innovazione e investimenti
Settore	Sviluppo sostenibile
Target Groups	Stakeholder locali pubblici (enti locali) e privati (cittadini e associazioni)
Livello di Applicazione	Nazionale
Ambito tematico	Approccio Integrato per Filiera o Settore
Durata	Da Gennaio 2016

Motivazione

Economia circolare, sostenibilità, innovazione e dialogo con i territori sono le leve fondamentali per garantire un processo di attività commerciale che generi valore condiviso e duraturo.

Descrizione

Enel sceglie di essere protagonista della transizione verso un modello più sostenibile di Attività commerciale attraverso Futur-e, il progetto di riconversione di 23 centrali termoelettriche non più competitive. L'obiettivo è ripensare l'utilizzo dei siti individuando progetti che rispondano a criteri di innovazione, sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Attraverso concorsi internazionali, laboratori, tavoli di lavoro si delinea il percorso per dare nuova vita agli impianti. Questa è la nuova era Open Power in cui l'energia è più partecipativa, aperta e interconnessa con ciò che la circonda.

Risultati

Valutazioni quali-quantitative:- Quantità materiali riutilizzati e non smaltiti (kg, mc)

- Minimizzazione risorse utilizzate
- Strutture e infrastrutture esistenti riutilizzate e riqualificate (mc, m)
- Stakeholder coinvolti e partnership siglate (N°)
- Creazione posti di lavoro (N° per tipologia contratti)
- Investitori attratti attraverso Attività commerciale virtuosi e innovativi (N°)

Il progetto Futur-e coinvolge 24 siti (con previsione di espansione nel prossimo futuro). L'estensione totale dei siti è pari a c.a. 3000 ha e la cubatura di edifici civili/industriali esistenti è pari a c.a. 8.000.000 di mc. Confronto con Attività commerciale as usual e modello convenzionale: La strategia circolare applicata agli asset industriali in dismissione, rispetto al desueto modello convenzionale permette di:

- estendere la vita utile di strutture e componenti;
- diminuire il rischio sistemico connesso alla minore dipendenza da materie prime esterne;
- arricchire il Bilancio di Sostenibilità

Condizioni per la replicabilità

Replicabile per ogni sito (o porzione di sito) giunto a fine vita per il quale si prevede la dismissione a breve/medio termine

Barriere, criticità, limiti

Altro

Investimenti iniziali alti

Altre criticità

Processi autorizzativi complessi.

Difficoltà di coordinamento e allineamento tra stakeholder diversi.

Parole chiave

Rigenerazione asset industriali, sviluppo sostenibile, cooperazione con stakeholder locali, minimizzazione consumi

Contatti

marco.fragale@enel.com